



DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
AREA POLITICHE PER L'INCLUSIONE

Al Comune di Bracciano
Capofila distretto RM 4.3

Ufficio di Piano
PEC: bracciano.protocollo@pec.it

Al Comune di Anguillara Sabazia
PEC: comune.anguillara@pec.it

Oggetto: situazione gestione associata distretto socio-sanitario RM 4.3

A riscontro della nota del Sindaco di Bracciano del 24 ottobre u.s. e di quella del Sindaco di Anguillara Sabazia del 29 ottobre u.s., si illustrano di seguito i meccanismi del funzionamento della gestione associata dei servizi sociali, così come disciplinati dagli atti normativi e di indirizzo dalla Regione Lazio, rapportandoli all'attuale situazione rilevata nel distretto socio-sanitario RM 4.3.

Innanzitutto, la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11, nell'individuare il distretto socio-sanitario come l'ambito territoriale ottimale all'interno del quale i Comuni esercitano in forma associata le proprie funzioni sociali, prescrive che tale esercizio debba avvenire attraverso una delle forme associative di cui al titolo II, capo V, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Tale indirizzo era stato già manifestato nel corso della vigenza della precedente legge regionale di settore, attraverso successive deliberazioni della Giunta regionale, tra le quali la n. 395 del 24 giugno 2014, che aveva altresì approvato uno schema tipo di convenzione, al quale i Comuni compresi nei distretti socio-sanitari si sarebbero dovuti conformare, quale modalità minima di associazione delle funzioni e ferma restando la possibilità di successivi passaggi a forme associative dotate di personalità giuridica propria, quali l'Unione di Comuni e i consorzi di servizi.

Nelle more della predisposizione da parte della Giunta regionale di un nuovo schema di convenzione, quello approvato con la succitata deliberazione – da integrarsi con gli opportuni riferimenti alla sopravvenuta normativa – costituisce la base sulla quale i Comuni regolano la gestione associata dei servizi sociali nei distretti dei quali fanno parte, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660.

Ad oggi, risulta alla scrivente struttura che la convenzione sottoscritta dai Comuni del distretto socio-sanitario RM 4.3 sulla base dello schema approvato dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, è pervenuta a scadenza lo scorso 11 giugno e che l'iter per il suo rinnovo, che ai sensi dell'art. 42, 2° comma, lett. c, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 compete ai singoli consigli comunali, non è stato ancora perfezionato.

A tal proposito giova ricordare che, poiché l'attuale vigenza di una delle forme associative previste dal titolo II, capo V, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce presupposto



essenziale della gestione dei servizi sociali distrettuali, la recente deliberazione della Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569, ha stabilito che i distretti socio sanitari che, alla data di presentazione degli atti concernenti i rispettivi Piani Sociali di Zona 2018, ne fossero sprovvisti saranno in prima istanza destinatari del 60% delle risorse ad essi a tal fine assegnate,

Dalla convenzione conseguono ulteriori atti e regolamenti che consentano l'efficace attuazione della gestione associata dei servizi sociali. Tra questi, è prevista l'adozione di un regolamento che disciplini il funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio di Piano, ovvero l'ufficio comune degli Enti convenzionati, stabilmente incardinato presso il Comune capofila ma gerarchicamente autonomo rispetto al suo organigramma.

Anche nel caso del regolamento dell'Ufficio di Piano, la Regione Lazio ha inteso fornire al territorio uno schema tipo, originariamente approvato con la medesima deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, e in seguito aggiornato e sostituito con quello di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751, che i distretti socio-sanitari avrebbero dovuto adottare entro il 31 marzo 2018.

Vista la sua natura di atto a valenza interna della gestione associata e comunque consequenziale e dunque subordinato alla convenzione, per il suo perfezionamento non è richiesta l'approvazione da parte dei consigli comunali, che peraltro non trova fondamento in alcuna esplicita previsione di legge. Anzi, la lettura coordinata della legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11, e dello schema di convenzione di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, induce a escludere la necessità normativa di tale approvazione.

Infatti, il testo legislativo, nel disciplinare al proprio art. 44 le funzioni del comitato composto dai sindaci dei Comuni aderenti alla convenzione, vi demanda l'istituzione dell'Ufficio di Piano e l'individuazione del personale e delle risorse necessarie per il suo finanziamento, nonché l'adozione di atti regolamentari utili alla gestione associata delle funzioni socio-assistenziali nel distretto, tra i quali rientra appunto il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano. Analogamente, la stessa convenzione approvata nel 2015 da parte dei Comuni del distretto RM 4.3, in conformità allo schema di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, menziona esplicitamente al proprio art. 4, 1° comma, lett. g, l'adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano tra le attribuzioni del Comitato Istituzionale composto dai Sindaci del distretto o da loro delegati.

Nella fattispecie, il distretto RM 4.3 ha provveduto nei termini prescritti all'approvazione del nuovo regolamento dell'Ufficio di Piano ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751. Dal verbale del Comitato Istituzionale del 27 marzo scorso, in seguito trasmesso alla scrivente struttura da parte del Comune di Bracciano, risulta l'approvazione di un regolamento compiuto e non già quella di un semplice schema di regolamento.

Tanto premesso, mentre nessuna difformità di ordine formale né sostanziale rispetto alle indicazioni regionali si rileva con riferimento al regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano, desta preoccupazione la perdurante assenza di un vigente atto regolante la gestione associata dei servizi sociali nel distretto RM 4.3, tanto più nel momento in cui esso è chiamato dalla deliberazione della Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569, alla programmazione

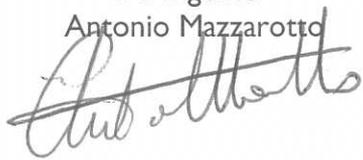
A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of the letters 'PM'.



del Piano Sociale di Zona 2018. Al di là degli adempimenti formali, il rinnovo della convenzione costituisce elemento necessario e indifferibile affinché possa essere garantita la continuità dei servizi sociali distrettuali, anche in considerazione della chiara opzione normativa compiuta dalla legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11, che al proprio art. 35 ha individuato nella gestione associata da parte dei Comuni la modalità attraverso la quale perseguire l'efficacia e l'efficienza del sistema integrato dei servizi sociali, anche al fine di garantirne il coordinamento e l'integrazione con i servizi sanitari erogati dal servizio sanitario regionale.

Si invita pertanto il Comune di Anguillara Sabazia, nell'ottica del principio di leale collaborazione, alla sollecita adozione degli atti necessari a perfezionare l'iter della sottoscrizione di una nuova convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, anche onde evitare che il distretto socio-sanitario RM 4.3 incorra nell'applicazione del succitato meccanismo di penalizzazione economica previsto dal punto 14 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569.

Il Dirigente
Antonio Mazzarotto



Il Direttore
Valentino Mantini



Il Responsabile del procedimento
Raffaello Russo


Tel: 0651688411

Email: raffaello.russo@regione.lazio.it

PEC: inclusione@regione.lazio.legalmail.it